

Al lodevole Consiglio comunale
Palazzo Civico
6900 Lugano

MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMMISSIONI DI QUARTIERE

(Modifica del Capitolo IX del Regolamento Comunale)

Forte dell'esperienza acquisita nella "vecchia" Lugano, il Consiglio comunale del nuovo Comune nato dalle elezioni dell'aprile 2004, e dal processo di aggregazioni che le ha precedute, ha adottato, l'11 ottobre 2004, una nuova versione delle norme del Regolamento comunale che riguardano l'organizzazione dei quartieri e, soprattutto, la nomina, le competenze e il funzionamento delle Commissioni di quartiere (CQ).

La nomina delle CQ, organi consultivi del Municipio, è stata preceduta da una discussione sulla composizione delle medesime, poiché il Regolamento era silente a questo proposito. Era poi stato scelto un criterio, a nostro parere opportuno, che assicurava alla Commissione di ogni quartiere la rappresentatività dei cittadini elettori di quel medesimo quartiere.

Altre discussioni erano poi sorte – in seno alle Commissioni medesime e non senza qualche conflitto – circa la durata e la rotazione fra i partiti delle cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario e, soprattutto, di quella di Presidente, visto che il Regolamento non stabiliva una norma precisa.

Infine, l'esperienza concreta delle CQ ha fatto sì che i suoi protagonisti riconoscessero nel lavoro svolto motivi di soddisfazione, ma anche qualche motivo di frustrazione.

Il più delle volte, essi ritengono che le CQ meritano sicuramente di continuare a svolgere la loro preziosa funzione d'interpreti delle esigenze della popolazione del quartiere e di tramite privilegiato nei confronti dell'amministrazione comunale e del Municipio, grazie anche al lavoro di collegamento svolto dall'Ufficio Commissioni di quartiere, previsto dal Regolamento, e dall'apposito Dicastero voluto dal Municipio.

I membri delle CQ ritengono anche che – pur nei limiti del ruolo consultivo che è il loro – il peso delle Commissioni nel processo di formazione delle decisioni comunali possa e debba essere accresciuto.

Questo ed altro scaturisce dai pareri raccolti presso oltre 20 commissari nominati dal Municipio su proposta della sezione cittadina del PS, che ha sottoposto loro un certo numero di ipotesi di possibile modifica del Regolamento.

La nostra mozione, in forma elaborata, riprende le proposte che hanno raccolto, fra i commissari designati e sentiti dal PS, un consenso molto ampio. Siamo persuasi che quelle proposte – che codificano una prassi già consolidata o che rispondono al desiderio di valorizzare ulteriormente il ruolo delle CQ – siano utili e condivisibili da tutti.

È importante dare la possibilità al Consiglio comunale e al Municipio di trattare la modifica

del Regolamento comunale in tempi utili affinché le nuove norme che regolano le CQ possano entrare in vigore con l'avvio della prossima legislatura.

La principale proposta della Mozione è la quinta.

Essa completa la lettera b) del capoverso 2. dell'art. 78 del Regolamento che attribuisce la competenza seguente alle CQ:

b) esprimere il proprio parere su argomenti di carattere urbanistico e di edilizia pubblica, viari, ambientali, sociali e culturali;

Si propone di completare la lettera b) con la frase seguente:

La Commissione è consultata nella fase di allestimento di messaggi municipali che riguardano interventi con rilevante impatto nel quartiere (modifiche di piano regolatore, posteggi, altre infrastrutture, scuole, sport, altri servizi).

L'attuazione di questa norma è semplice. In fase di allestimento di un messaggio municipale che, secondo la valutazione del Municipio, risponde alle caratteristiche indicate, i funzionari e/o il Capo Dicastero incaricato presentano (per iscritto o tramite un incontro ad hoc) l'oggetto del messaggio alla Commissione riguardata e ne raccolgono il parere. Questo parere sarà valutato dal Municipio in fase di perfezionamento del messaggio municipale.

Fra le altre ipotesi discusse nell'ambito delle riflessioni con i nostri commissari, ma non riprese nella proposta elaborata di modifica del Regolamento, ricordiamo quelle che attengono al numero di membri delle CQ.

L'attuale Regolamento propone una formula aperta: "da tre a undici membri" (art. 77, cpv. 2. Regolamento comunale).

Il Municipio, per il periodo 2004-2008, ha scelto per tutte le commissioni il numero massimo di undici.

A parecchie Commissioni questo numero è parso eccessivo. Nei quartieri più popolosi, anche 11 membri appaiono invece giustificati. Riteniamo quindi preferibile mantenere questo ventaglio molto ampio – da tre a undici – lasciando al Municipio di scegliere poi un numero di membri differenziato secondo i quartieri, magari dopo aver sentito il parere della Commissione uscente.

Per facilitare la comprensione delle modifiche di Regolamento proposte, nel dispositivo che segue, che la Mozione sottopone alla delibera del Consiglio comunale, riproduciamo anche le parti degli articoli 76-78 del Capitolo IX del Regolamento comunale che restano immutate. Gli emendamenti e complementi proposti sono scritti in corsivo.

Sulla base delle considerazioni che precedono, il lodevole Consiglio comunale è invitato ad approvare gli emendamenti e complementi seguenti del Regolamento comunale della città di Lugano, del 14 marzo 1989 (emendamenti e complementi scritti in corsivo):

CAPITOLO IX

Organizzazione dei quartieri

Art. 76 Servizi

1. Il Municipio provvede alla posa di almeno un albo comunale per ogni quartiere.
2. La distribuzione degli uffici elettorali deve tener conto della suddivisione dei quartieri.
3. Il Municipio garantisce un'equa ripartizione sul territorio comunale degli uffici e servizi dell'amministrazione.

Art. 77 Commissioni

1. Il Municipio, ogni quadriennio entro il mese di luglio, nomina le seguenti Commissioni di quartiere: Besso, Brè-Aldesago, Breganzona, Castagnola-Cassarate, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello.

Possono essere nominati membri della Commissione di quartiere solo persone domiciliate, che abitano o che svolgono prevalentemente la loro attività professionale nel relativo quartiere.

2. Ogni Commissione si compone da tre a undici membri.

Prima modifica: Introdurre, dopo il capoverso precedente, il nuovo capoverso 2.bis:

2.bis I membri sono proposti al Municipio dai partiti che hanno presentato liste per l'Esecutivo. Per assegnare i membri ai partiti che ne hanno diritto, il Municipio tiene conto della proporzione di voti per l'Esecutivo ottenuta dai partiti nel Quartiere.

3. La Commissione designa ogni anno nel suo seno un Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario.

Seconda modifica: Aggiungere al capoverso 3., di seguito dopo il punto:

Essa stabilisce la rotazione annuale delle cariche fra i partiti che vi sono rappresentati. Un partito può rinunciare a favore del successivo nell'ordine della rotazione.

4. La Commissione può deliberare alla presenza della maggioranza dei membri. Essa tiene un verbale delle proprie sedute.

5. Il Municipio istituisce un Ufficio Commissioni di quartiere con il compito di fungere da segretariato delle Commissioni di quartiere e da intermediario tra le stesse, l'amministrazione comunale ed il Municipio.

Il responsabile dell'Ufficio Commissioni partecipa di regola, senza diritto di voto, alle riunioni delle Commissioni di quartiere, agli incontri tra le Commissioni di quartiere ed il Municipio, così come agli incontri tra il Municipio e la popolazione dei vari quartieri.

Terza modifica: la quarta riga del precedente capoverso 5. è modificata come segue:

Il responsabile dell'Ufficio Commissioni *può partecipare*, senza diritto di voto, alle...

6. I verbali delle Commissioni di quartiere sono trasmessi per conoscenza ai Consiglieri Comunali.

Quarta modifica: Completare il capoverso 6. con:

...Consiglieri Comunali *residenti nel Quartiere*.

Art. 78 Competenze e convocazione

1. Le Commissioni di quartiere esercitano funzioni consultive su questioni relative al quartiere.

2. Compiti delle Commissioni di quartiere sono in particolare quelli di:

a) individuare i problemi del quartiere e dei suoi abitanti da riportare, per il tramite dell'Ufficio Commissioni di quartiere, ai servizi dell'amministrazione comunale o al Municipio;

b) esprimere il proprio parere su argomenti di carattere urbanistico e di edilizia pubblica, viari, ambientali, sociali e culturali;

Quinta modifica: Alla fine della lettera b) del capoverso 2. sostituire il punto e virgola con il punto e aggiungere:

...culturali. *La Commissione è consultata nella fase di allestimento di messaggi municipali che riguardano interventi con rilevante impatto nel quartiere (modifiche di piano regolatore, posteggi, altre infrastrutture, scuole, sport, altri servizi).*

c) organizzare e convocare assemblee di quartiere per il tramite dell'Ufficio Commissioni di quartiere.

3. Le Commissioni sono convocate dal Presidente o dal Municipio, tramite l'Ufficio Commissioni di quartiere, con avviso scritto di regola almeno cinque giorni prima della seduta.

4. L'incontro tra il Municipio e le singole Commissioni di quartiere avviene almeno una volta all'anno.

5. Il Municipio incontra la popolazione dei singoli quartieri almeno una volta per quadriennio.

Per il Gruppo PS in Consiglio comunale
Il capogruppo: Martino Rossi